



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S. PICCOLOMINI"
con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2025/2026
PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

Docente: PAOLA PORCIATTI

Disciplina: I.R.C.

Classe: 1D Sezione Associata: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli di partenza osservati nella fase iniziale dell'anno: prerequisiti, conoscenze, competenze, livelli di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)

Gli alunni che partecipano all'insegnamento della religione cattolica mostrano interesse e partecipazione attiva. Intervengono nel dialogo con l'insegnante in modo pertinente e costruttivo, evidenziando buone capacità di ascolto; le attività vengono svolte con entusiasmo. Nel complesso, la classe mostra un atteggiamento corretto e rispettoso delle norme scolastiche.

FINALITÀ/OBIETTIVI della disciplina

Tenuto conto delle proposte operative elaborate dagli insegnanti nel Consiglio di classe tenutosi nel mese di novembre, nonché delle Indicazioni per l'insegnamento della Religione Cattolica nei Licei, l'insegnante si propone di contribuire alla formazione della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. Inoltre, nell'attuale contesto multiculturale della società italiana, la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare ad un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

Conoscenze

- Lo studente riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità.
- Individua la radice ebraica del cristianesimo.
- Accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico Testamento.

Abilità

- Lo studente riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione ebraico-cristiana.
- Riconosce il valore del linguaggio religioso nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici dell'ebraismo.
- Dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.
- Individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche.
- Legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni della tradizione ebraico-cristiana.

OBIETTIVI

I contenuti dell'IRC possono agevolmente essere organizzati in modo da avviare processi di riflessione e di consapevolezza sul valore delle relazioni, per favorire l'assunzione di comportamenti rispettosi, volti a creare relazioni positive, significative, pacifiche; d'altra parte non possiamo dimenticare che nell'antropologia cristiana la relazione è costitutiva della persona, essere è sempre un essere con e un essere per: da ciò la scelta di privilegiare l'attenzione a questo tema per l'anno scolastico in corso.

Il percorso, considerando la centralità delle relazioni nella vita di un adolescente, analizza aspetti significativi delle relazioni con se stessi, con i pari, con gli adulti: il processo di costruzione dell'identità personale; l'amicizia "palestra" di relazioni significative; l'educazione, banco di prova del rapporto intergenerazionale, poiché si avvale di regole necessarie all'esercizio responsabile della libertà.

OBIETTIVI TRASVERSALI (competenze di vita e cittadinanza)

Sviluppare le capacità di ascolto e dialogo; promuovere il rispetto delle diversità culturali e religiose; assumere atteggiamenti di responsabilità nelle relazioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI

**Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010
(selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)**

1. Area metodologica

L'IRC si colloca in quest'area arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà. In particolare, l'alunno sarà progressivamente condotto a:

a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

☐ X

b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

☐ X

c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

☐ X

2. Area logico-argomentativa

L'IRC si colloca in quest'area perché fornisce strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso. In particolare, l'alunno sarà progressivamente condotto a:

a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

☐ X

b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

☐ X

c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

☐ X

3. Area linguistica e comunicativa

L'IRC si colloca in quest'area tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa. In particolare, l'alunno sarà progressivamente condotto a:

a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

☐

a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

☐

a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

☐ X

a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

☐

b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

☐

c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	<input type="checkbox"/>
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	<input checked="" type="checkbox"/>
4. Area storico umanistica L'IRC si colloca in quest'area per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale. In particolare, l'alunno sarà progressivamente condotto a:	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	<input checked="" type="checkbox"/>
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	<input type="checkbox"/>
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	<input type="checkbox"/>
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	<input checked="" type="checkbox"/>
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	<input type="checkbox"/>
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	<input type="checkbox"/>
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	<input type="checkbox"/>
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	<input type="checkbox"/>
ALTRI EVENTUALI OBIETTIVI PERSEGUITI	
L'IRC contribuisce a far acquisire agli alunni la capacità di rapportarsi con gli altri facendo proprie le regole della convivenza civile nel rispetto delle diversità e riconoscendone il valore.	
L'IRC guida gli allievi ad approfondire la riflessione sulla propria vita e la realtà che li circonda per la ricerca di significati e per l'attribuzione di senso.	

SCANSIONE DEI CONTENUTI	
1. L'insegnamento della Religione Cattolica a scuola. 2. Cos'è la religione? <ul style="list-style-type: none"> • Il sentimento religioso • La nascita della religione e i suoi aspetti • Religiosità, religione e fede. • Religione e cultura. • L'umanità e le religioni • Il tempo sacro; lo spazio sacro; donne e uomini nel sacro • Il Giubileo • L'indifferenza e il rifiuto di Dio: i nuovi movimenti religiosi 	

3. IRC: a cosa serve? Le domande dei giovani.
 - Chi sono io?
 - La coscienza di sé.
 - Vivere perché? Per che cosa? Per chi?
4. Le religioni antiche: la religione mesopotamica, la religione egizia, la religione greco-romana.
5. Le religioni monoteiste: Ebraismo, Cristianesimo, Islam.
6. Ebraismo: approfondimento
7. La Bibbia
 - Analisi della più grande storia mai raccontata
 - Dalla Bibbia ai Simpson
 - Il Primo Testamento
 - Il dialogo tra le culture

MODELLO VALUTATIVO

(Indicare i parametri in base ai quali si intende valutare il profitto e, ove necessario, gli obiettivi minimi da raggiungere)

Al termine di ogni quadrimestre, la valutazione finale avrà per oggetto i seguenti elementi:

- partecipazione, intesa come capacità di intervenire in modo pertinente nel dialogo educativo
- interesse, inteso come grado di apprezzamento manifestato dallo studente nei confronti delle tematiche affrontate
- conoscenza dei contenuti e capacità di rielaborarli personalmente
- comprensione ed uso pertinente di un linguaggio specifico
- capacità di riferimento corretto alle fonti ed ai documenti.

L'insegnante intende integrare la sua valutazione anche con l'osservazione delle dinamiche del lavoro di gruppo.

Per quanto riguarda gli obiettivi minimi si fa riferimento nella tabella seguente al livello contrassegnato come sufficiente.

INDICATORI E DESCRITTORI

Si allega una tabella per la corrispondenza tra voti e giudizi.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE PREVISTE

(Indicare il numero e la tipologia delle verifiche che si prevede di svolgere durante l'anno)

Nella programmazione curriculare la valutazione è un momento di particolare valore perché offre la possibilità di verificare se, dopo i diversi stimoli offerti dall'insegnante delle varie fasi dell'azione didattica, ci sono state modifiche negli alunni e se l'interazione psico – pedagogico - didattica è stata valida ed efficace. In questa visione la valutazione non è punitiva o selettiva, ma piuttosto costruttivo – formativa, perché esamina criticamente il cammino fatto insieme da insegnante e studenti.

Al termine di ognuno dei due percorsi formativi gli alunni saranno sottoposti ad una verifica orale e/o scritta che consisterà in un approfondimento sulle tematiche affrontate.

METODI STRUMENTI, MATERIALI

(Indicare metodologie e strumenti che si intendono adottare)

Oltre all'uso costante dei vari supporti multimediali di cui possiamo disporre, ci serviremo di:

- Test e questionari, sia conoscitivi che di autovalutazione, per riflettere e approfondire un determinato tema. Lavoreremo, oltre che con il libro di testo, con brevi video, film, etc.
- Brani tematici tratti da autori vari della letteratura, della Bibbia e del giornalismo.
- Mappe concettuali e mentali che privilegino l'apprendimento significativo, cioè la capacità di collegare nuove informazioni a concetti, idee, proposizioni già possedute.
- Brainstorming, che permetterà a tutti gli studenti di contribuire al lavoro mettendo in comune pensieri ed emozioni, privilegiando l'originalità di ognuno e la ricchezza delle diverse sensibilità per favorire l'elaborazione e la condivisione di nuove idee.
- Discussione regolata per favorire il dibattito e quindi la libera e costruttiva partecipazione di tutto il gruppo classe.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA/ORIENTAMENTO
Periodo: 1° Quadrimestre (2 ore) Contenuti: La Costituzione e i minori: i minori e la scuola. Partendo dalla visione di un filmato su Malala e Iqbal si riflette sul diritto all'istruzione e sulle differenze sociali. Visione del film "La bicicletta verde".

LIVELLO DI CONOSCENZA, ABILITA' E VOTO COMPETENZE	VO TO	AGGETTIVO	SIGLA
Mancanza di elementi valutabili nella prova o rifiuto di sostenerla o carenze gravissime nelle conoscenze e/o nelle abilità, tale ad impedire il raggiungimento di obiettivi anche molto semplici. Nessuna competenza.	1, 2, 3	INSUFFICIENZ A GRAVE	I
Conoscenza e comprensione non corretta e/o molto limitata dei contenuti; applicazione approssimativa delle metodologie; esposizione frammentaria e/o scorretta. Nessuna competenza.	4	SCARSO	SC
Comprensione e conoscenza non omogenea e/o solo parzialmente soddisfacente dei contenuti, uso non sempre corretto delle metodologie e dei mezzi espressivi. Nessuna competenza.	5	MEDIOCRE	MED
Raggiungimento obiettivi minimi: comprensione e conoscenza chiare, anche se acquisite con semplicità; applicazione corretta, anche se guidata, delle metodologie; esposizione, almeno complessivamente, chiara e organizzata. Competenze essenziali.	6	SUFFICIENTE	SU
Comprensione chiara e conoscenza generale dei contenuti; capacità almeno avviate di analisi e di sintesi, applicazione corretta e autonoma delle metodologie; esposizione appropriata, scorrevole ed esauriente, anche se essenziale. Competenze adeguate.	7	DISCRETO	D
Comprensione completa e conoscenza ampia dei contenuti; capacità dimostrate di analisi e sintesi; padronanza delle metodologie; esposizione appropriata, scorrevole, logica ed esauriente. Competenze adeguate.	8	BUONO	B
Comprensione completa e conoscenza ampia ed approfondita dei contenuti, arricchita da rielaborazione personale e critica; piena padronanza dei mezzi espressivi. Competenze ampie e approfondite.	9	OTTIMO	O
Pieno raggiungimento degli obiettivi: comprensione completa e conoscenza particolarmente ampia e approfondita dei contenuti accompagnata da piena padronanza delle metodologie, dei mezzi espressivi e arricchita, oltre che da rielaborazione personale e critica, da riferimenti interdisciplinari e apporti originali desunti da letture o ricerche autonome. Competenze particolarmente ampie, approfondite, autonome e personali.	10	ECCELLENTE	EC

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO
<i>(Elencare progetti, viaggi d'istruzione, visite guidate ed altre iniziative programmate per la classe)</i>